



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 05/12/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 dicembre 2013, n. 1277

Repertorio Regionale delle Figure Professionali -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi.

Il giorno 2 dicembre 2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

La Dirigente del Servizio

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata

A partire dalle Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 delineano il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), proseguendo con la Comunicazione del 3.3.2010 "EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", l'Unione Europea è intervenuta sui sistemi di formazione e istruzione per consentire che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà, proponendo l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning) e lo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche, basati sui risultati

dell'apprendimento. Gli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi Europa 2020, divengono la base della attuazione della nuova politica di coesione e per la programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020, con la definizione di specifiche condizionalità ex ante, che per l'Italia si sostanziano nella definizione di un Repertorio nazionale delle qualificazioni e di un sistema nazionale di certificazione delle competenze.

Una forte azione di collaborazione interistituzionale tra Ministeri competenti e Regioni- Province Autonome, nel corso del 2012 e dell'anno in corso, ha dato modo di realizzare enormi passi in avanti, verso la creazione del sistema nazionale. In particolare si ricordano gli Accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni P.A. del 20 dicembre 2012 su Apprendimento Permanente, sulla definizione dei percorsi di Specializzazione tecnica superiore (IFTS), su orientamento permanente, sull'approvazione del primo rapporto italiano di referenziazione all'EQF (European Qualification Framework), la L.92/2012 Riforma del Mercato del Lavoro, il Dlgs 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

La Regione Puglia ha inteso valorizzare al massimo la collaborazione con altre Regioni, attraverso lo scambio di esperienze e di materiali tecnici quali appunto repertori e dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei rispettivi sistemi di governo delle politiche di lifelong learning.

Atteso che l'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del Programma Operativo FSE 2007-2013 ha tra gli obiettivi specifici ed operativi anche quello di sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche attraverso reti di partenariato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" nel quale, tra l'altro, è sancito l'interesse delle due regioni a collaborare attraverso lo scambio di esperienze e di materiali per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di lifelong learning, al fine di garantire l'effettiva mobilità dei cittadini.

Dall'avvio effettivo del progetto, avvenuto nel gennaio 2012, sino ad oggi sono stati realizzati gli interventi sperimentali previsti e, con l'approvazione di alcuni importanti atti, sono stati raggiunti risultati determinanti nella direzione della creazione di un Sistema Regionale di Competenze, come ad esempio la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali".

Il percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze, si è confrontato e adeguato alle precitate innovazioni intervenute in materia a livello europeo e, soprattutto, nazionale che impongono adempimenti specifici da adottarsi da parte delle Regioni entro tempi stabiliti.

Premesso che:

- il precitato D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, all'art. 11, comma 1, stabilisce che fino alla completa implementazione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione professionale e delle qualificazioni professionali, tra cui anche quelle del repertorio di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 167/2011, costituito da tutti i repertori codificati a livello nazionale e regionale pubblicamente riconosciuti e, comunque per un periodo non superiore ai 18 mesi, le regioni continuano ad operare in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento;

- il medesimo D.Lgs. n.13/2013, all'art. 3, comma 2 dispone che "L'ente titolato può individuare e validare ovvero certificare competenze riferite alle qualificazioni ricomprese in repertori codificati a livello nazionale o regionale";

- con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 si è inteso "dotare il sistema integrato di istruzione,

formazione e lavoro di un Sistema Regionale di Competenze, basato su standard professionali, formativi e di certificazione, che costituiscono i riferimenti per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze, a supporto della programmazione e della realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro”;

- con D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 è stato istituito l'impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) ed è stato disposto l'adattamento del Repertorio alle caratteristiche del contesto socio-produttivo della Puglia partendo dagli elementi descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana;

Posto che:

- in attuazione della D.G.R. n. 327/2013, a partire dallo scorso maggio è stato avviato il processo di adattamento del Repertorio attraverso il Comitato Tecnico regionale, istituito con la D.G.R. n. 2273/2012, nell'ambito di tavoli tematici dedicati ad aree ritenute prioritarie, ossia l'Apprendistato, i nuovi standard di riferimento per i percorsi IFTS, il settore dei servizi di integrazione socio-sanitaria;

- il lavoro dei tavoli ha portato all'integrazione nel Repertorio di specifiche capacità/abilità e conoscenze ritenute rilevanti da parte degli esperti coinvolti ed alla elaborazione della figura professionale dell'Operatore per le attività di assistenza familiare;

- il Comitato Tecnico, riunitosi il 25 novembre u.s., ha condiviso ed approvato i lavori dei tavoli Tematici, validando la prima versione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, proposta del Servizio Formazione Professionale, che integra gli esiti di detti tavoli;

- lo stesso Comitato nella medesima seduta, ha stabilito che il lavoro di adattamento del RRFP prosegua nell'ambito di specifici Tavoli tematici, per la modifica di figure esistenti e per la definizione di nuove;

Considerato che:

- in esecuzione della normativa nazionale (D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13) e regionale (riforme apprendistato e Tirocini in corso, Piano Straordinario di interventi per i percettori di AA.SS. in deroga), risulta determinante giungere all'adozione e alla pubblicazione del RRFP, il riferimento regionale di standard professionali, recependo e valorizzando i risultati dei lavori di adattamento sino ad oggi realizzati;

- con specifici provvedimenti dell' Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013, sono stati approvati i piani provinciali annuali ed è stato disposto che gli avvisi per la formazione emanati a valere sull'Asse II dalle Amministrazioni provinciali - Organismi Intermedi - debbano prevedere il riferimento esclusivo alle figure contenute nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

- l'adozione del RRFP consente di dare attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 327/2013 rendendo lo stesso, con i relativi contenuti descrittivi, il riferimento per le qualificazioni professionali rilasciate nel territorio regionale e per la validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite;

Ritenuto, quindi:

- di dover approvare e rendere pubblica una prima versione del RRFP, recependo e valorizzando i risultati dei lavori di adattamento sino ad oggi realizzati;

- di proseguire, nei prossimi mesi il lavoro all'adattamento dei contenuti descrittivi delle competenze inerenti le figure professionali esistenti nel Repertorio, avvalendosi del Comitato Tecnico regionale istituito con la D.G.R. n. 2273/2012, attraverso tavoli tematici e tenendo in considerazione le competenze definite nei profili professionali declinati nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e negli Accordi interconfederali e di categoria, come disposto con D.G.R. n. 327/2013;

- di proseguire nei Tavoli già attivati ed in eventuali nuovi il lavoro di individuazione e definizione di ulteriori Figure rispondenti ai fabbisogni professionali e formativi della Regione Puglia;

- di rinviare ad uno specifico Tavolo l'integrazione nel RRFP dei risultati delle sperimentazioni in corso

relativamente agli Avvisi 6/2012 e 8/2012, approvati dal Servizio Formazione Professionale, che prevedono la declinazione per competenze di specifiche figure afferenti il settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo;

- di rinviare a successivi specifici provvedimenti la definizione delle procedure per l'aggiornamento del repertorio, degli standard formativi e degli standard di validazione e certificazione delle competenze;
- di rinviare, a successivi specifici provvedimenti la definizione degli standard formativi delle figure di "operatore per le attività di assistenza familiare" e "tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione delle competenze e di valutazione dei risultati", da delineare di concerto con gli altri Servizi regionali competenti, tanto in virtù dell'impatto di dette figure rispettivamente sul sistema dei servizi di integrazione socio-sanitaria e sul sistema della formazione-lavoro;

con il presente atto si procede ad approvare e rendere pubblico il Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Puglia (RRFP) con i relativi contenuti, come di seguito specificato.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la prima versione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), recependo e valorizzando i risultati dei lavori di adattamento sino ad oggi realizzati, costituita dall'elenco dei settori economici regionali e delle figure professionali, come riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;
- di approvare i contenuti descrittivi delle Figure del Repertorio, così come vengono pubblicati sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- di dare atto della prosecuzione, nei prossimi mesi, del lavoro di adattamento dei contenuti descrittivi delle competenze inerenti le figure professionali esistenti nel Repertorio, avvalendosi del Comitato Tecnico regionale istituito con la D.G.R. n. 2273/2012, attraverso tavoli tematici e tenendo in considerazione le competenze definite nei profili professionali declinati nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e negli Accordi interconfederali e di categoria;
- di dare atto della prosecuzione, nei Tavoli già attivati ed in eventuali nuovi, del lavoro di individuazione e definizione di ulteriori Figure rispondenti ai fabbisogni professionali e formativi della Regione Puglia;
- di rinviare ad uno specifico Tavolo l'integrazione nel RRFP dei risultati delle sperimentazioni intervenute in corso relativamente agli Avvisi 6/2012 e 8/2012, approvati dal Servizio Formazione Professionale, che prevedono la declinazione per competenze di specifiche figure afferenti il settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo;
- di rinviare a successivi specifici provvedimenti la definizione delle procedure per l'aggiornamento del

repertorio e degli standard di validazione e certificazione delle competenze;

- di stabilire che a seguito della pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, nel BURP e sul portale www.sistema.puglia.it, il Repertorio con i relativi contenuti descrittivi costituisca il riferimento unico per le qualificazioni professionali rilasciate nel territorio regionale e per la validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite, come disposto con D.G.R. n. 327/2013;

- di rinviare a successivi provvedimenti la definizione degli standard minimi dei percorsi formativi, che rappresenteranno il riferimento per la progettazione delle attività formative da erogare sul territorio regionale;

- di rinviare a successivi specifici provvedimenti la definizione degli standard minimi dei percorsi formativi, delle figure di “operatore per le attività di assistenza familiare” e “tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione delle competenze e di valutazione dei risultati”, che rappresenteranno il riferimento per la progettazione delle attività formative da erogare sul territorio regionale, da delineare di concerto con gli altri Servizi regionali competenti;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine più l'Allegato A (composto da n. 12 pagine), per complessive n. 18 pagine, è adottato in originale e:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, nel sito www.fse.puglia.it e nel portale www.sistema.puglia.it;

- è immediatamente esecutivo;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco